1 2
3 4

1/3/4. Mario Giacomelli
Verrà la morte e avrà
i tuoi occhi (dalla serie),
1966-68 Courtesy Mufoco,
Cinisello Balsamo

2. Mario Giacomelli
Presa di coscienza sulla
natura (dalla serie), 1982
Courtesy Mufoco, Cinisello
Balsamo

F 4

F4
UN'IDEA DI
FOTOGRAFIA

Ottava
edizione

MARIO GIACOMELLI

IL CORPO DELLA TERRA

Villa Brandolini,
Pieve di Soligo (TV)

14 luglio - 26 agosto
2018

MARIO GIACOMELLI
IL CORPO DELLA TERRA

a cura di
Carlo Sala

L'Ottava edizione del Festival *F4 / un'idea di Fotografia* si apre con *Mario Giacomelli. Il corpo della terra*, mostra dedicata a uno dei più grandi fotografi italiani del Novecento. La rassegna, curata da Carlo Sala, presenta a Villa Brandolini un eccezionale *corpus* di sessanta lavori tratti dai due cicli più importanti dell'autore, i *Paesaggi* e l'*Ospizio* (in un secondo momento rinominato con il titolo tratto della poesia dello scrittore Cesare Pavese, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi)*, che contribuiranno a conferire all'autore una notorietà internazionale.

Nei *Paesaggi* di Mario Giacomelli, che ritraggono le dolci colline marchigiane, si sente appieno l'eco delle ricerche dell'arte informale europea che cercano una "forma altra" rispetto al reale. Come è noto, l'autore per realizzarli chiede ai contadini suoi conoscenti di tracciare sulla terra dei segni con i loro trattori, modificando così il territorio; in fase di stampa poi l'artista accentua questi segni dimostrando una grande libertà, voglia di sperimentazione e perizia derivanti anche dalla sua precedente attività di tipografo. Una visione che tende a forzare il reale e piegarlo verso le forme dell'astrazione. In *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* l'artista racconta la situazione di solitudine e desolazione nell'ospizio di Senigallia nelle Marche, sua città natale; oltre ad essere un affresco sociale senza pari, è una meditazione sul tempo e sull'ineluttabilità della morte dove emerge un profondo senso del tragico fatto di grandi contrasti all'interno delle fotografie in bianco e nero.

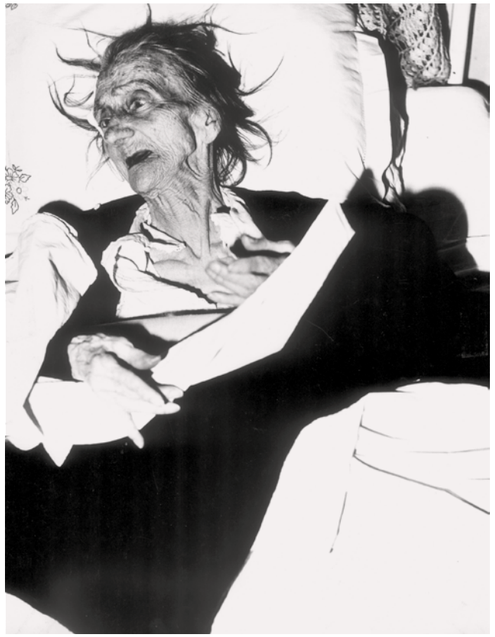
Tra i due filoni, solo apparentemente distanti, si trovano tutta una serie di legami profondi nel vedere il paesaggio come un corpo. È lo stesso Giacomelli a spiegarlo: «Il paesaggio all'inizio è nato pensando alla materia stessa dell'uomo, la carne: la terra è uguale alla carne dell'uomo». Nella riflessione che compie sui valori della spiritualità della terra, della mutazione di un territorio in abbandono, arriva a sublimarlo in un corpo: «E allora, guardandolo, ho visto le sue ferite, i segni» e continua dicendo «i calli che l'uomo aveva un tempo sui palmi delle mani, la terra li porta ancora lì».

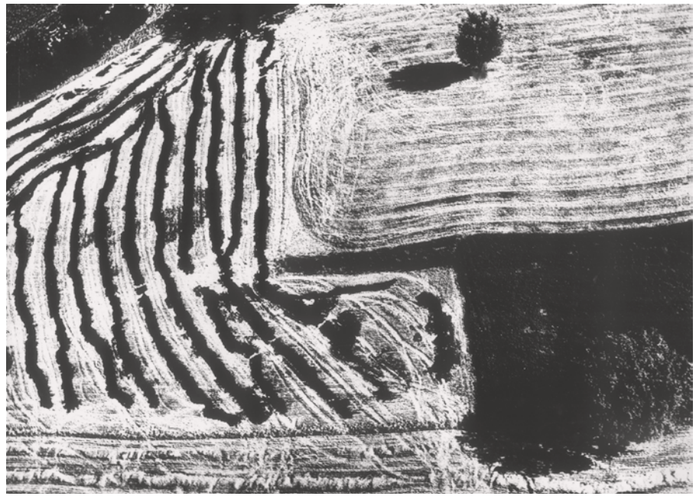
La mostra, promossa da Fondazione Fabbri in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-Milano e il Comune di Pieve di Soligo, sarà visitabile fino al 26 agosto.

1
2

1. Mario Giacomelli
Verrà la morte e avrà i tuoi occhi (dalla serie), 1966-68 Courtesy Mufoco, Cinisello Balsamo

2. Mario Giacomelli
Presa di coscienza sulla natura (dalla serie), 1982 Courtesy Mufoco, Cinisello Balsamo





MARIO GIACOMELLI
IL CORPO DELLA TERRA

Villa Brandolini,
Pieve di Soligo (TV)
Piazza Libertà, 7

Vernissage
venerdì 13 luglio,
ore 18.00

14 luglio - 26 agosto
2018

orari:
giovedì-sabato
16.00-19.30;
domenica
10.30-12.30 e 16.00-19.30

Ingresso:
Intero euro 5,00.
Ridotto euro 3,00 dai 14 ai 25 anni; over 65; studenti universitari; aderenti FIAF, soci TRA; gruppi di almeno 15 persone.
Gratuito minori di 14 anni; portatori di handicap con accompagnatore; giornalisti con tesserino.

A cura di:
Carlo Sala

Coordinamento:
Chiara Pozzobon

Progetto grafico:
Metodo studio

www.fondazionefrancescofabbri.it

segreteria@
fondazionefrancescofabbri.it

facebook:
FondazioneFrancescoFabbri

Fondazione Francesco Fabbri

Comune di Pieve di Soligo

MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

rassegna inserita in:

REGIONE DEL VENETO

RetEventi 2018 CULTURA

PROVINCIA DI TREVISO

in collaborazione con:

Comune di CiniselloBalsamo

Città metropolitana di Milano

LA TRIENNALE DI MILANO

Regione Lombardia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

con il sostegno di:

Sernagiotto

SOLIGO

con il patrocinio di:

ART TREVISO/CERCAARTE

LANDSCAPE Stories